

di PAOLO PERGOLIZZI

Sì del quartiere alla rotonda

Orologio, consiglio infuocato

IL CONSIGLIO della circoscrizione ovest dice sì, fra le polemiche, alla modifica della rotonda dell'acquedotto nel quartiere dell'Orologio. Dopo una seduta fiume, a cui ha partecipato un folto gruppo di cittadini, i consiglieri di opposizione hanno lasciato la sala facendo votare solo la maggioranza a favore del progetto contestato.

ALLA SEDUTA del consiglio, oltre all'assessore alla Mobilità, Paolo Gandolfi, era presente anche l'ingegner Torreggiani, del Comune, che ha illustrato il funzionamento della nuova rotonda. Dopo la parte tecnica è iniziato un vivace

dibattito politico, non privo di qualche asprezza, al termine del quale è stata data la parola al pubblico.

Il Pdl, per bocca dei suoi consiglieri Berti, Caccavo, Ghizzoni, Barbieri e Sassi, ha evidenziato come «non abbia senso spendere 650mila euro per realizzare un'opera inutile, non necessaria, dannosa e progettata male».

«Quello sembra un percorso ad ostacoli da luna park che uno snodo viabilistico serio».

Caccavo, in particolare, ha fatto notare maliziosamente che «l'amministrazione comunale, per importi inferiori ai 500mila euro, non svolge appalti pubblici» e ha aggiunto che «in una prima fase il costo della rotonda era di 800mila euro».

Ha concluso: «Poi la spesa è stata portata a 650mila euro. Nella nuova stima dei costi vediamo che l'importo dei lavori è stimato in 498mila euro, più somme a disposizione quantificate in 151mila euro».

Vito Cerullo, consigliere della lista civica Reggio 5 Stelle, ha fatto notare come bisognerebbe «puntare sul potenziamento dei mezzi pubblici», piuttosto che «spendere soldi nelle rotonde».

IL CAPOGRUPPO del Pd, Silvia Manghi, ha detto che non si

possono contestare «i dati scientifici forniti dal Comune sui flussi di traffico» e che non si può dire «che gli ingegneri sono tutti degli idioti», aggiungendo che «il problema della rotonda non esiste e

le code non ci sono». L'opposizione ha replicato chiedendo che il Comune aspetti a modificare la rotonda e, al massimo, trovi un modo per rallentare il

traffico al suo interno (senza realizzare le due piccole rotonde e istituendo tre corsie di traffico), in attesa che sia pronta la bretella del parco Ottavi.

SECONDO i tecnici comunali, infatti, è proprio l'eccessiva veloci-

tà all'interno della rotonda a rallentare l'ingresso degli automobilisti. Hanno poi preso la parola i presenti. Il signor Bertolini ha fatto notare che il Comune, in questo modo, «va a complicare una situazione che è già problematica». Mario Guidetti (Psi) ha detto: «Quattro rotonde in 800 metri sono troppe. Fermatevi, per favo-

re». Andrea Parenti, consigliere comunale della Lega Nord che con un volantinaggio a tappeto nella zona ha sollevato il problema, ha aggiunto: «Facciamo ripristinare le tre corsie sulla rotonda e realizziamone due in uscita. Lasciate perdere questo progetto».

Al termine dell'incontro ha preso la parola l'assessore Gandolfi: «Durante tutta la serata ho sentito solo gente che diceva che la ro-

tatoria funziona

benissimo: andatelo a spiegare a quelli che sono in coda al mattino. I dati che abbiamo ci dicono che con questa nuova rotatoria otterremo un risultato straordinario.

Le contestazioni che Parenti mi ha fatto stasera sono le stesse che mi ha

rivolto in ottobre. Non può dire che non conosceva il progetto, noto da tempo. I lavori partiranno a maggio e finiranno a ottobre. Comunque su una cosa avete ragione. Non realizzeremo un'altra rotatoria all'altezza di via Belgio, perché in quella zona ce ne sono già abbastanza».

L'assessore al lettore «I grandi anelli non funzionano»

L'ASSESSORE Paolo Gandolfi risponde alle critiche di un nostro lettore, Eugenio Menozzi.

Egregio sig. Menozzi, per attraversare la rotatoria dell'acquedotto nelle ore di punta si impiegano circa 10 minuti, con lunghe code.

L'intervento proposto si pone come obiettivo quello di ridurre di due terzi tali tempi di attesa. Nel merito le sue argomentazioni fanno riferimento ad altri casi, diversi da questo, oppure genericamente al fatto che la rotatoria grande funziona meglio. Le rotatorie grandi funzionano peggio, non lo dico io, lo dicono i manuali di progettazione di tutto il mondo e lo dice soprattutto la realtà. Con un traffico superiore la rotatoria tra via Chopin e la via Emilia funziona meglio, i tempi medi per attraversarla non superano i 3 minuti. La velocità con cui si circola in rotatoria influisce molto sulla capacità di traffico. Più si circola velocemente più si deve attendere ad immettersi. Senza parlare della pericolosità attuale delle uscite verso via Premuda e il casino dell'Orologio.

Le corsie di marcia non saranno diminuite, anzi aumentate. In via Inghilterra oggi sono 3, domani saranno 4. Per quanto riguarda l'accusa di non ascoltare i cittadini, è semplicemente falsa. La mia disponibilità c'è sempre stata e con essa il rispetto per le opinioni altrui, cosa che non sento sempre nei miei confronti, ma... non me ne lamento.

Paolo Gandolfi,
assessore alla Mobilità

